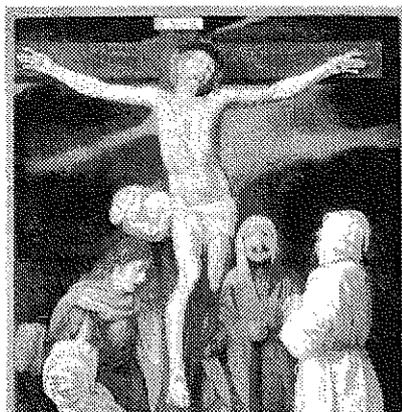




Messa "NELLA CENA DEL SIGNORE"

Cantoni e Chignolo, ore 18
Oneta e Gorno, ore 20,30
(offerte per le Missioni Diocesane)

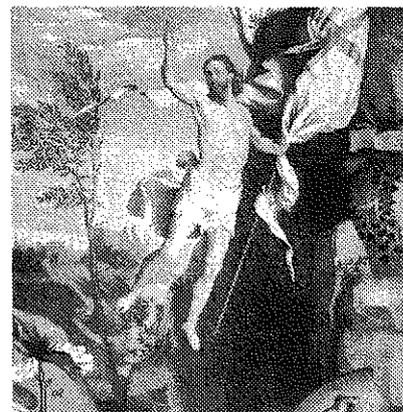


VIA CRUCIS

Gorno e Oneta ore 15

Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE

Cantoni e Chignolo, ore 18
Oneta e Gorno, ore 20,30
(offerte per le Terra Santa)



VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

Cantoni e Chignolo, ore 18
Oneta e Gorno, ore 20,30

N.B. Per i ragazzi di 2° media 3° media alla Veglia Pasquale consegna del "Credo" e "Padre Nostro" per la Cresima

Penitenza – Confessioni

per adulti:

Celebrazioni alle ore 20,30 a Oneta martedì e

a Gorno mercoledì (don Federico e padre Angelo)

Martedì: ore 9-11: padre Angelo a Gorno e don Federico a Oneta

Martedì, ore 17-19: padre Angelo a Chignolo e don Federico a Cantoni

Venerdì: prima della celebrazione della Passione

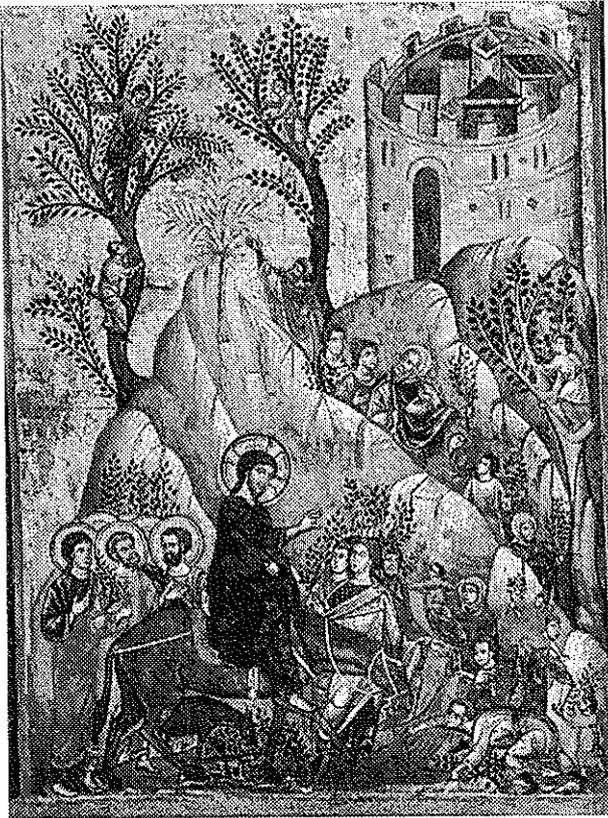
Per i ragazzi: mercoledì ore 15-17 (è possibile anche nelle celebrazioni con gli adulti)

Guardare alla croce di Cristo per non lasciarci manipolare da chi vuole uccidere la speranza della gente

dall'omelia di papa Francesco del 25 marzo 2018, Domenica delle Palme

Gesù entra in città circondato dalla sua gente, circondato da canti e grida chiassose. Possiamo immaginare che è la voce del figlio perdonato, quella del lebbroso guarito, o il belare della pecora smarrita che risuonano forti in questo ingresso, tutti insieme. E' il canto del pubblicano e dell'impuro; è il grido di quello che viveva ai margini della città. E' il grido di uomini e donne che lo hanno seguito perché hanno sperimentato la sua compassione davanti al loro dolore e alla loro miseria... E' il canto e la gioia spontanea di tanti emarginati che, toccati da Gesù, possono gridare: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore!». Come non acclamare Colui che aveva restituito loro la dignità e la speranza? E' la gioia di tanti peccatori perdonati che hanno ritrovato fiducia e speranza. E questi gridano. Gioiscono. E' la gioia.

Continua →



Questa gioia osannante risulta scomoda e diventa assurda e scandalosa per quelli che si considerano giusti e "fedeli" alla legge e ai precetti rituali. Gioia insopportabile per quanti hanno bloccato la sensibilità davanti al dolore, alla sofferenza e alla miseria. Ma tanti di questi pensano: "Guarda che popolo maleducato!". Gioia intollerabile per quanti hanno perso la memoria e si sono dimenticati di tante opportunità ricevute. Com'è difficile comprendere la gioia e la festa della misericordia di Dio per chi cerca di giustificare sé stesso e sistemarsi! Com'è difficile poter condividere questa gioia per coloro che confidano solo nelle proprie forze e si sentono superiori agli altri!.

E così nasce il grido di colui a cui non trema la voce per urlare: "Crocifiggilo!". Non è un grido spontaneo, ma il grido montato, costruito, che si forma con il disprezzo, con la calunnia, col provocare testimonianze false. E' il grido che nasce nel passaggio dal fatto al resoconto, nasce dal resoconto. E' la voce di chi manipola la realtà e crea una versione a proprio vantaggio e non ha problemi a "incastrare" altri per cavarsela. Questo è un [falso] resoconto. Il grido di chi non ha scrupoli a cercare i mezzi

per rafforzare sé stesso e mettere a tacere le voci dissonanti. E' il grido che nasce dal "truccare" la realtà e dipingerla in maniera tale che finisce per sfigurare il volto di Gesù e lo fa diventare un "malfattore". E' la voce di chi vuole difendere la propria posizione screditando specialmente chi non può difendersi. E' il grido fabbricato dagli "intrighi" dell'autosufficienza, dell'orgoglio e della superbia che proclama senza problemi: "Crocifiggilo, crocifiggilo!".

E così alla fine si fa tacere la festa del popolo, si demolisce la speranza, si uccidono i sogni, si sopprime la gioia; così alla fine si blinda il cuore, si raffredda la carità. E' il grido del "salva te stesso" che vuole addormentare la solidarietà, spegnere gli ideali, rendere insensibile lo sguardo... Il grido che vuole cancellare la compassione, quel "patire con", la compassione, che è la debolezza di Dio.

Di fronte a tutte queste voci urlate, il miglior antidoto è guardare la croce di Cristo e lasciarci interpellare dal suo ultimo grido. Cristo è morto gridando il suo amore per ognuno di noi: per giovani e anziani, santi e peccatori, amore per quelli del suo tempo e per quelli del nostro tempo. Sulla sua croce siamo stati salvati affinché nessuno spenga la gioia del vangelo; perché nessuno, nella situazione in cui si trova, resti lontano dallo sguardo misericordioso del Padre. Guardare la croce significa lasciarsi interpellare nelle nostre priorità, scelte e azioni. Significa lasciar porre in discussione la nostra sensibilità verso chi sta passando o vivendo un momento di difficoltà. Fratelli e sorelle, che cosa vede il nostro cuore? Gesù continua a essere motivo di gioia e lode nel nostro cuore oppure ci vergogniamo delle sue priorità verso i peccatori, gli ultimi, i dimenticati?

BAMBINI E RAGAZZI

Sono invitati alle **Celebrazioni del Triduo Pasquale**, il centro dell'anno liturgico. In particolare per i bambini della prima Comunione alla Messa del Giovedì Santo, che celebra l'Istituzione della eucaristia, i ragazzi della Cresima (anche il 1° anno) alla Veglia Pasquale che celebra nella Pasqua l'origine dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Quaresima Missionaria OFFERTE per le Missioni Diocesane alla Messa del Giovedì Santo

I bambini e ragazzi sono invitati a portare la loro offerta nel salvadanaio



CELEBRARE LA PASQUA PER NON RIMANERE MORTALI MA ESSERE PERSONE RISORTE

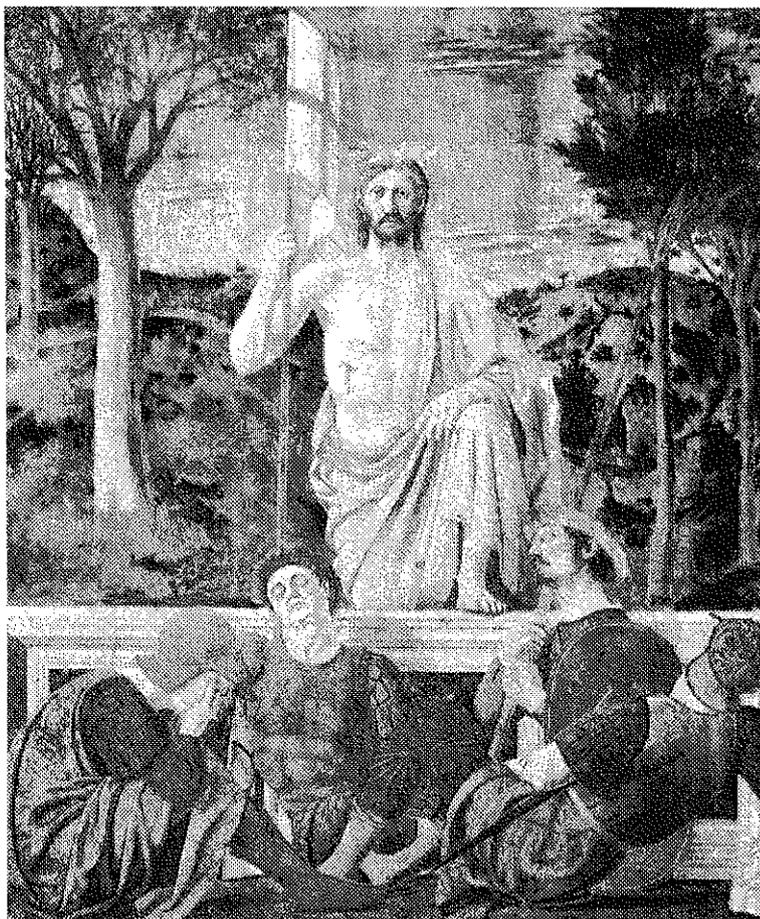
Molti battezzati sembrano indifferenti all'evento della Pasqua, tanto da non partecipare alla Messa domenicale se non anche a quella di Pasqua, e sembra che non interessi loro il dono del passaggio (Pasqua) dall'essere mortali ad avere la risurrezione di Cristo. Ma cristiani si è proprio se si partecipa alla vittoria di Cristo sulla morte che viene a noi attraverso i sacramenti.

Una biblista ci aiuta a comprenderlo:

"Gesù ha preso carne e sangue, ha mangiato come "un mangione e un beone", ha vissuto la gioia il dolore, come tutti gli altri esseri umani. Ha insegnato parlando in parabole, come facevano i sapienti del suo

popolo, ha fatto gesti di misericordia che anche Yhwh aveva moltiplicato per secoli verso il tuo amato; aveva avuto compassione per i lebbrosi e per gli affamati, così come Dio aveva fatto per mezzo di Mosè ed Elia. Aveva amato uomini e donne, avuto degli amici dai nemici. Tutto ciò gli aveva permesso di vivere la sete insita nel corpo, ma non di trasformarlo. Ciò accadrà attraverso la Croce, dove realmente Egli darà il suo corpo e verserà il suo sangue: un gesto che segna la fine del corpo mortale com'era stato sino ad allora incarnato. Quello che risorgerà il terzo giorno sarà diverso [...] il corpo risorto".

Rosanna Virgili, biblista, in Testoni, Virgili "Vivere e morire oggi"



Il Vangelo di Giovanni ci riporta le parole di Gesù stesso a questo proposito: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» [...]. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo" (Gv 6,48-58)

San Paolo ci dice da parte sua che al centro della nostra fede con quella di Cristo c'è la nostra resurrezione. "Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. (1 Cor 15,16-20)

A TUTTI BUONA PASQUA DI RISURREZIONE

		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio ab	Oneta S. Maria Assunta
DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Mc 11,1-10 opp. Gv 12,12-16) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 Lettura della PASSIONE DEL SIGNORE R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?	28 Marzo DOMENICA LO 2ª set	ore 8,00 def. Tiraboschi Teresa Baccanelli Marcella Seghezzi Antonio e Bertocchi Anna 10,30 per il popolo	ore 9,00 def. Borlini Giuseppe e Caterina	ore 11,15 def. Abbadini Marino e Teresa	Ore 10,00 pro popolo Ore 17,30 def Tiraboschi Angelo e Margherita - Epis Constantino e Borlini Giuseppina - Grassenis Beniamino, Ugo e Margherita - Casneda Giuseppina
Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. R Il Signore è mia luce e mia salvezza.	29 LUNEDÌ LO 2ª set	Ore 7,30 def. Borlini Samuele e Guerinoni Maria Angela Quistni Angela, Zanotti Antonio, Cabrini Margherita, Quistini Marino, Quistini Gino			Ore 9,00 Def. della via Pedretti; Dallagrassa Angelo e Carmen
Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.	30 MARTEDÌ	Ore 7,30 def. Furia Giovanni e Zanotti Albertina			
Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!	31 MERCOLEDÌ	ore 7,30 Def. Maria e Attilio Perani Laura Baggini Luigi			15,30(Frassino) def Lucia Pezzoli; Quistini Piera, Romano e Esquilino
CENA DEL SIGNORE Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15. Li amò sino alla fine. R Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.	1 GIOVEDÌ	ore 20,30 Messa nella CENA DEL SIGNORE	ore 18,00 Messa n. CENA DEL SIGNORE	ore 18,00 Messa n. CENA DEL SIGNORE	ore 20,30 Messa nella CENA DEL SIGNORE
PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1- 19,42. Passione del Signore. R Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.	2 VENERDÌ LO Prop	ore 15,00 Via Crucis Ore 20: CONFESSIONI fino ore 20,30 Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE -	Ore 17:CONF. ore 18,00 PASSIONE DEL SIGNORE	Ore 17:CONF. ore 18,00 PASSIONE DEL SIGNORE	ore 15,00 Via Crucis Ore 20:CONFESSIONI fino ore 20,30 Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE -
VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.	3 SABATO LO Prop	ore 20,30 Solenne VEGLIA PASQUALE	ore 18 Solenne VEGLIA PASQUALE	ore 18 Solenne VEGLIA PASQUALE	ore 20,30 Solenne VEGLIA PASQUALE
PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Mc 16,1-7 (Lc 24,13-35) Egli doveva risuscitare dai morti. R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia,	4 Aprile DOMENICA LO Prop	ore 8,00 def. Bertocchi Rosa Lucia - Luigi e Giuseppe Guerinoni, e Luigia Maringoni Zanotti Eleonora e Angelo Ambrogio e Lucia 10,30 per il popolo	ore 9,00	ore 11,15	Ore 10,00 pro popolo Ore 17,30 def Benedetto e Niki Epis; Giovanni e Adele Epis